

Quodlibet
Carlo Ginzburg
Il filo e le tracce
Vero falso finto

Carlo Ginzburg

Il filo e le tracce
Vero falso finto
Nuova edizione riveduta

Saggi

Pagine	408
Prezzo	24,00 €
Data di pubblicazione	2023
ISBN	978-88-2290-648-9
Formato	140x220 mm

IL LIBRO

Questo libro esplora il mutevole rapporto tra verità storica, finzione e menzogna attraverso una serie di casi. Contro la tendenza dello scetticismo postmoderno a sfumare il confine tra narrazioni di finzione e narrazioni storiche in nome dell'elemento costruttivo che le accomuna, il rapporto tra le une e le altre è qui visto come una contesa per la rappresentazione della realtà. Scavando dentro i testi, contro le intenzioni di chi li ha prodotti, si possono far emergere voci incontrollate: per esempio quelle delle donne e degli uomini che, nei processi di stregoneria, si sottraevano agli stereotipi suggeriti dai giudici. Nei romanzi medioevali si possono rintracciare testimonianze storiche involontarie su usi o costumi, isolando all'interno della finzione frammenti di verità: una scoperta che oggi ci sembra quasi banale, ma che aveva un suono paradossale quando a Parigi, verso la metà del Seicento, venne formulata per la prima volta esplicitamente. Realtà, immaginazione, falsificazione si contrappongono, s'intrecciano, si alimentano a vicenda. Gli storici, scriveva Aristotele, parlano di quello che è stato (del vero), i poeti di quello che avrebbe potuto essere (del possibile). Ma il vero è il punto d'arrivo, non un punto di partenza. Gli storici (e, in modo diverso, i poeti) fanno per mestiere qualcosa che è parte della vita di tutti: districare l'intreccio di vero, falso e finto che è la trama del nostro stare al mondo.

L'AUTORE

Carlo Ginzburg (Torino 1939) ha insegnato all'Università di Bologna, alla UCLA, alla Scuola Normale di Pisa. Tra i suoi libri, tradotti in più di venti lingue: *I benandanti* (1966); *Il formaggio e i vermi* (1976, nuova ed. 2019); *Indagini su Piero* (1981, nuova ed. 1994); *Miti emblematici* (1986); *Storia notturna* (1989, nuova ed. 2017); *Rapporti di forza* (1990); *Occhiacci di legno* (1ª ed. 1998); *Nessuna isola è un'isola* (2002); *Il filo e le tracce* (2006), *Paura reverenza terrore* (2015); *Nondimanco. Machiavelli, Pascal* (2018). Ha ricevuto vari premi, tra cui: l'Aby-Warburg-Preis (1992), il premio Feltrinelli per le scienze storiche (2005), l'Humboldt-Forschungspreis (2008), il premio èStoria (2019), il premio Francesco De Sanctis alla carriera (2019). Con Quodlibet ha pubblicato la nuova edizione di *Occhiacci di legno* (2019), *Il giudice e lo storico* (2020, prima edizione 1991) e *Giochi di pazienza* (con Adriano Prosperi, 2020, prima edizione 1975).